

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 962

POR PUGLIA FESR 2014-2020. Asse VII-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" – Linee indirizzo individuazione interventi potenziamento e rifunionaliz.ne dotazioni infrastrutturali portuali d'interesse reg.le da ammettere a finanziamento a valere su risorse Azione 7.4. Variaz.ne Bilancio Previsione 2019 e Plurienn.le 2019-2021 ai sensi D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.

VISTI ALTRESÌ

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica ed integra il Regolamento (UE) n. 651/2014, ampliando significativamente, a seguito del processo di riforma e modernizzazione degli Aiuti di Stato, le categorie di aiuti esentate dall'obbligo di notifica preventiva, anche attraverso l'introduzione delle disposizioni di cui alla Sezione 15 "Aiuti a favore dei porti".

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854, Decisione C(2017) 2351, Decisione C(2017) 6239, Decisione C(2018) 7150, la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione

(UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- con Deliberazione n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto il POR FESR 2014-2020, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione definitiva e alla presa d'atto della Decisione della Commissione Europea, con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in occasione della seduta del 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016, la Giunta Regionale ha proceduto all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni su cui è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, tra queste la responsabilità dell'Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05.02.2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- con Determinazione Dirigenziale n. 386 del 15.10.2018 della Sezione Programmazione Unitaria si è proceduto all'approvazione delle modifiche ed integrazioni al documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, precedentemente adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria e già modificato con Determinazioni Dirigenziali n. 153 del 28.02.2018 e n. 336 del 01.08.2018 della Sezione Programmazione Unitaria;
- con Deliberazione n. 2020 del 15.11.2018, la Giunta Regionale ha preso atto dell'ultima Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 della Commissione.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" individua l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" per le finalità di potenziamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture e attrezzature portuali, retro portuali e interportuali di interesse regionale, nonché il potenziamento dei collegamenti multimodali di porti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") favorendo una logica di unitarietà del sistema;
- con Deliberazione n. 1773 del 23.11.2016, la Giunta regionale, coerentemente alle finalità di cui sopra, ha adottato le linee di indirizzo dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" del POR Puglia 2014-2020, destinando una dotazione finanziaria di complessivi € 48.000.000,00 per il finanziamento delle attività di dragaggio dei fondali marini e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti;
- con Deliberazione n. 373 del 21.03.2017, la Giunta Regionale ha provveduto a deliberare la variazione al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativamente alle quote UE e Stato, e alla contestuale approvazione dello schema di Avviso pubblico di Manifestazione d'interesse per la successiva selezione degli interventi a valere sull'Asse VII- Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", di cui alla successiva Determinazione Dirigenziale n. 22 del 31.03.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Determinazione n. 101 del 12.09.2017, e successive modifiche e integrazioni intervenute con Determinazione n. 73 del 28.06.2018, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha indetto la procedura valutativa a sportello attraverso l'adozione dell'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi

di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”, e relativi allegati, e dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, nonché alla contestuale disposizione dell’obbligazione non perfezionata di entrata e prenotazione dell’obbligazione di spesa per un importo complessivo di € 48.000.000,00.

CONSIDERATO CHE

- il cambiamento climatico è divenuto parte centrale del contesto energetico mondiale. Già negli anni ‘90 è apparsa evidente la necessità di definire un nuovo modello di crescita economica e industriale sostenibile dal punto di vista ambientale e climatico; in questo contesto va inserito il Protocollo di Kyoto che, a cavallo del nuovo millennio, ha definito obiettivi di riduzione delle emissioni, gettando le basi per quella politica di de-carbonizzazione di cui l’Europa si farà portavoce negli anni a venire;
- l’Accordo di Parigi del dicembre 2015, adottato da 197 Paesi ed entrato in vigore il 4 Novembre 2016, definisce un piano d’azione globale e giuridicamente vincolante per limitare il riscaldamento terrestre ben al di sotto dei 2°C e proseguire l’azione volta a limitare l’aumento di temperatura a 1,5° C rispetto ai livelli preindustriali, segnando un passo fondamentale verso la de-carbonizzazione;
- contemporaneamente la comunità internazionale ha stilato in seno alle Nazioni Unite l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che prefigura un nuovo sistema di governance mondiale per influenzare le politiche di sviluppo attraverso 17 obiettivi e 169 target, tra i quali la lotta ai cambiamenti climatici e l’accesso all’energia pulita.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- il 10 novembre 2017 è stata adottata la “Strategia Energetica Nazionale” (SEN) 2017 con D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. La SEN è il piano decennale del Governo italiano per anticipare e gestire il cambiamento del sistema energetico nazionale, definisce altresì gli scenari di policy al 2030 e fissa obiettivi ambiziosi e complessi di sviluppo per il settore delle fonti rinnovabili termiche, di riduzione delle emissioni e dei consumi;
- il citato documento conferma a pieno gli obiettivi politici proposti in consultazione in termini di target cardine di questa Strategia: riduzione dei consumi di 10 Mtep al 2030 rispetto al tendenziale, 28% dei consumi al 2030 coperti da fonti rinnovabili; 55% dei consumi elettrici al 2030 coperti da fonti rinnovabili; rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento; riduzione dei gap di prezzo dell’energia; promozione della mobilità pubblica e dei carburanti sostenibili, significativa riduzione dei consumi primari guidata dalla contrazione dei consumi di carbone e prodotti petroliferi entro il 2030.

ATTESO CHE il miglioramento della qualità dell’aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell’ambiente.

ATTESO ALTRESÌ CHE

- la domanda di carbone è prevista in riduzione nell’UE e negli Stati Uniti rispettivamente del 40% e 30% ai 2030. Anche la Cina sarà interessata da una lieve riduzione;
- l’Italia contribuisce alla generazione a carbone in Europa con una percentuale del 5%, inferiore ad altri Paesi. La produzione nazionale dei circa 8.000 MW a carbone incide per il 15% sul totale, percentuale in riduzione per effetto di alcune chiusure intervenute di recente e destinata ad ulteriori diminuzioni nei prossimi anni, per effetto di altre richieste di cessazione volontaria della produzione, connesse a vincoli ambientali o condizioni di mercato. Peraltro, per autonome politiche aziendali coerenti con le strategie per la sostenibilità, importanti imprese hanno già previsto e annunciato la cessazione della propria produzione a carbone in un orizzonte di tempo definito;
- l’obiettivo di de-carbonizzazione in Italia riguarderà, in questa prima fase, la cessazione dell’uso del carbone e poi si estenderà agli altri combustibili fossili, con indubbi vantaggi ambientali e sanitari e con un contributo agli obiettivi europei, aggiuntivo rispetto all’aumento delle energie rinnovabili e al miglioramento dell’efficienza energetica.

VISTE

- le più recenti statistiche, rese disponibili sui portali istituzionali delle Autorità di Sistema Portuale competenti, che riconoscono il primato regionale al Porto di Brindisi e al Porto di Taranto con riferimento alla quantità di rinfuse solide movimentate in ambito portuale, tra cui carboni fossili e ligniti, il cui indotto è principalmente alimentato dai principali poli industriali limitrofi del petrolchimico, del termoelettrico e del metallurgico;
- le citate statistiche, nella parte in cui registrano la significativa contrazione del volume delle merci movimentate, nell'ultimo biennio, nel Porto di Brindisi e nel Porto di Taranto, proprio con riferimento alle dinamiche assunte dalla filiera logistica delle rinfuse solide (-16,8% Porto di Brindisi e -16,6% Porto di Taranto), quali segnali di una incoraggiante strategia di *"phasing-out"* dal carbone avviata in ambito regionale.

VALUTATO CHE

- l'impegno a raggiungere i target di *"phasing-out"* del carbone in tempi ragionevolmente brevi richiede contestualmente l'adesione ad una strategia d'investimento e di monitoraggio tale da autorizzare e realizzare opere aggiuntive in tempi coerenti con il 2030, nonché l'impegno delle Istituzioni alla riconversione delle infrastrutture esistenti nei settori residenziale, terziario, industriale e dei trasporti, tra cui le infrastrutture portuali e retro portuali a prevalente vocazione commerciale-industriale funzionali ad assicurare lo sviluppo sostenibile del territorio;
- nell'ambito del ruolo strategico riconosciuto dalla Regione Puglia all'economia del mare, intesa in tutte le declinazioni del sistema, connotazioni determinanti assumono le realtà portuali a prevalente vocazione commerciale-industriale di Brindisi e di Taranto, storicamente al servizio della *carbon economy*;
- si rendono pertanto prioritarie azioni di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, ai migliori standard operativi, energetici e di sicurezza, al fine di contribuire - nell'ambito del processo *"phasing-out"* dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo di entrambi gli scali;
- occorre procedere, per le finalità di cui sopra, alla individuazione delle priorità d'investimento nel Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, favorendo soluzioni progettuali esemplari dal punto di vista dell'efficientamento energetico e ambientale, della sicurezza degli approdi e della navigazione, del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali funzionali al miglioramento dell'accessibilità alle aree portuali, al ripristino della piena operatività dei fondali, delle banchine e delle infrastrutture connesse al servizio dei traffici commerciali e turistici.

ATTESO CHE

- la pianificazione strategica regionale sta prediligendo la selezione di investimenti fortemente integrati ed interconnessi tra loro al fine di conseguire obiettivi di crescita e sviluppo ecosostenibili, potendo contare sulle nuove significative opportunità derivanti dalla programmazione comunitaria 2014-2020 in grado di incidere su un ampio spettro di interventi infrastrutturali, di sviluppo imprenditoriale, ambientali, formativi, sociali, puntando a intervenire laddove più necessario dal punto di vista territoriale e delle specifiche esigenze;
- la Blue Economy, verso cui anche l'Unione Europea sta dedicando una crescente attenzione, costituisce un importante volano di sviluppo del territorio, necessita di una maggiore riqualificazione dei servizi portuali e retro portuali al servizio dei traffici commerciali e turistici, altresì favorendo soluzioni esemplari dal punto di vista dell'integrazione ambientale, dell'efficientamento energetico e della sicurezza della navigazione.

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito del POR PUGLIA 2014-2020 FESR-FSE, la strategia attuativa dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" volge al perseguimento dei risultati attesi dall'obiettivo specifico 7.d "Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, in termini di accrescimento dell'attrattività del sistema portuale ed

interportuale regionale in ambito nazionale ed internazionale, investendo nella selezione di progettualità orientate al recupero del *gap* infrastrutturale accumulatosi nel tempo, per le finalità di potenziamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture e attrezzature portuali, retro portuali e interportuali di interesse regionale, ivi incluse le azioni finalizzate al relativo adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici, operativi e di sicurezza;

- la citata Azione 7.4:
 - prevede il finanziamento di azioni di potenziamento e di rifunzionalizzazione delle dotazioni infrastrutturali portuali con riferimento ai porti minori, ivi inclusi i porti non rilevanti per la rete centrale, tra cui il Porto di Brindisi;
 - individua tra i Soggetti Beneficiari le Autorità di Sistema Portuale;
 - prevede che la selezione degli interventi avvenga in coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020".

DATO ATTO

- della priorità d'intervento del finanziamento dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" a favore dei porti d'interesse regionale non rilevanti per la rete centrale, quale essere il Porto di Brindisi;
- della rilevanza del Porto di Taranto nell'ambito della rete centrale che - in coerenza sia ad un approccio programmatico multilivello per Aree Logistiche Integrate, che ad una governance coordinata tra i livelli nazionale e regionale interessati - concorre alla citata Azione 7.4 per gli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale di Taranto, verso i quali insiste un manifesto interesse regionale.

RICOGNITA una dotazione di € 41.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020.

PRESO ATTO CHE

- nella Comunicazione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), la Commissione tratta i diversi elementi costitutivi della nozione di aiuto di Stato, quali la sussistenza d'impresa, il suo finanziamento tramite risorse statali, il conferimento di un vantaggio, la selettività della misura e i suoi effetti sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri;
- la medesima Comunicazione, inoltre, esclude l'applicabilità dell'art. 107, paragrafo 1 del Trattato, alle funzioni ricomprese nel paragrafo 2.2 "Esercizio dei pubblici poteri", dovendo considerare "*... che un ente agisca esercitando il potere d'imperio qualora l'attività in questione rientri nelle funzioni essenziali dello Stato o sia ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme alle quali è soggetta...*", dovendosi intendere, in linea di principio e salvo eccezioni, non economiche "*... le attività che fanno parte intrinsecamente delle prerogative dei pubblici poteri...*";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014, come integrato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato, ricomprendendo altresì gli "Aiuti a favore dei porti marittimi", di cui all'articolo 56 ter della Sezione 15 al medesimo regolamento, in cui si afferma che gli aiuti a favore dei porti marittimi sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'Art. 107, paragrafo 3, del Trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato, purché soddisfino le condizioni di cui al medesimo articolo 56 ter, nonché del Capo I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

RILEVATO CHE

- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, reca disposizioni

in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTA

- la L R. n. 67 del 28.12.2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L. R. n. 68 del 28.12.2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22.01.2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

CONSIDERATO CHE la variazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843.

Per quanto innanzi esposto si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare la strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, ai migliori standard operativi, energetici e di sicurezza, al fine di contribuire - nell'ambito del processo "*phasing-out*" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEM) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo di entrambi gli scali;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti all'attivazione di apposita procedura negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in conformità a quanto previsto nel Si.Ge.Co. del Por Puglia 2014/2020, attraverso comunicazione di ricognizione delle proposte progettuali rappresentative delle priorità d'investimento del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, in termini di soluzioni progettuali esemplari dal punto di vista dell'efficientamento energetico e ambientale, della sicurezza degli approdi e della navigazione, del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali funzionali al miglioramento dell'accessibilità alle aree portuali, al ripristino della piena operatività dei fondali, delle banchine e delle infrastrutture connesse al servizio dei traffici commerciali e turistici;
- di ricondurre, per le finalità di cui sopra, la dotazione finanziaria di complessivi € 41.000.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020;
- di disporre, coerentemente alle disposizioni attuative dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", la priorità d'investimento di cui al citato finanziamento, per le finalità di cui al presente provvedimento, in favore del Porto di Brindisi, quale porto d'interesse regionale non rilevante per la rete centrale;
- di subordinare il finanziamento del Porto di Taranto, quale porto rilevante per la rete centrale, sino a concorrenza delle risorse disponibili, in favore degli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale, verso i quali insiste un manifesto interesse regionale, coerentemente alle disposizioni previste dall'Azione 7.4 del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020;
- di prevedere, che i contributi a valere sulla summenzionata dotazione finanziaria - fatti salvi i casi non riconducibili alla nozione di Aiuto di Stato di cui al paragrafo 2.2 "Esercizio dei pubblici poteri" della Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) - possano essere assegnati sottoforma di aiuti

individuali, laddove verificata ex ante l'applicabilità e la compatibilità dell'intervento alla misura di aiuto in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni dell'art. 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi" introdotte dal Reg. (UE) n. 1084/2017;

- di definire, coerentemente al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020", le presenti linee d'indirizzo nell'ambito della procedura negoziale di selezione degli interventi a valere sull'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", in applicazione dei seguenti:

- **Criteri di ammissibilità sostanziale**

- coerenza con gli strumenti di programmazione regionale in materia di Trasporti e Logistica, tenuto conto delle strategie contemplate dal Piano Regionale dei Trasporti di cui alla L.R. 16/2008, e relativo Piano Attuativo, dal Piano Triennale dei Servizi, dall'Accordo di adesione all'Area Logistica Integrata di Puglia e Basilicata, nonché dal redigendo Piano Regionale delle Merci e della Logistica;
- completamento di opere avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti, anche dal punto energetico ed ambientale, le infrastrutture già presenti;
- conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici;
- cantierabilità dell'intervento, tenuto conto del cronoprogramma di avanzamento fisico-finanziario e di completamento dell'intervento, in coerenza con la tempistica dettata dalla Programmazione POR PUGLIA 2014-2020 FESR-FSE;

- **Criteri di valutazione**

- grado d'inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico regionale, con particolare riferimento all'integrazione con le altre infrastrutture portuali esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi infrastrutturali già finanziati;
- capacità di migliorare l'accessibilità alle aree portuali in termini funzionali e operativi, favorendo soluzioni progettuali esemplari dal punto di vista dell'efficientamento energetico e ambientale, della sicurezza degli approdi e della navigazione, del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali funzionali al ripristino della piena operatività dei fondali, delle banchine e delle infrastrutture connesse al servizio dei traffici commerciali e turistici;

- **Criteri di sostenibilità ambientale**

- soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo del suolo;
- adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ad operare sui capitoli di spesa 1161740, 1162740 e sui correlati capitoli di entrata 4339010 e 4339020 - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - per le finalità di cui all'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020, attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Apportare la VARIAZIONE IN AUMENTO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

- **Parte ENTRATA**
Tipo Parte ENTRATA - RICORRENTE

CRA 62.06

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in termini di competenza e cassa
				e.f. 2019
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	1	4.02.05.03.001	+ 24.117.647,05
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	1	4.02.01.01.001	+ 16.882.352,95
TOTALE				+ 41.000.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 - Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23.10.2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte SPESA**

CRA 62.06

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in termini di competenza e cassa
1161740	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.02.03.01.02.000	+ 24.117.647,05
1162740	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.02.03.01.02.000	+ 16.882.352,95

All'accertamento per il 2019 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, in qualità di Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura finanziaria di cui al presente provvedimento è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sul capitolo di spesa 1147050, di cui alla delibera CIPE 87/12, e sul capitolo di spesa 1006005 di cui al Patto per la Puglia 2014-2020, per le finalità coerenti con l'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020.

L'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, ai migliori standard operativi, energetici e di sicurezza, al fine di contribuire - nell'ambito del processo "*phasing-out*" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo di entrambi gli scali;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti all'attivazione di apposita procedura negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in conformità a quanto previsto nel Si.Ge.Co. del Por Puglia 2014/2020, attraverso comunicazione di ricognizione delle proposte progettuali rappresentative delle priorità d'investimento dei Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, in termini di soluzioni progettuali esemplari dal punto di vista dell'efficientamento energetico e ambientale, della sicurezza degli approdi e della navigazione, del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali funzionali al miglioramento dell'accessibilità alle aree portuali, al ripristino della piena operatività dei fondali, delle banchine e delle infrastrutture connesse al servizio dei traffici commerciali e turistici;
- di ricondurre, per le finalità di cui sopra, la dotazione finanziaria di complessivi € 41.000.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia FESR 2014-2020;
- di disporre, coerentemente alle disposizioni attuative dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", la priorità d'investimento di cui al citato finanziamento, per le finalità di cui al presente provvedimento, in favore del Porto di Brindisi, quale porto d'interesse regionale non rilevante per la rete centrale;
- di subordinare il finanziamento del Porto di Taranto, quale porto rilevante per la rete centrale, sino a concorrenza delle risorse disponibili, in favore degli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale, verso i quali insiste un manifesto interesse regionale, coerentemente alle disposizioni previste dall'Azione 7.4 del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020;
- di prevedere, che i contributi a valere sulla summenzionata dotazione finanziaria - fatti salvi i casi non riconducibili alla nozione di Aiuto di Stato di cui al paragrafo 2.2 "Esercizio dei pubblici poteri" della Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) - possano essere assegnati sottoforma di aiuti individuali, laddove verificata ex ante l'applicabilità e la compatibilità dell'intervento alla misura di aiuto in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni dell'art. 56 ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" introdotte dal Reg. (UE) n. 1084/2017;
- di definire, coerentemente al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020", le presenti linee d'indirizzo nell'ambito della procedura negoziale di selezione degli interventi a valere sull'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", in applicazione dei seguenti:
 - **Criteri di ammissibilità sostanziale**
 - coerenza con gli strumenti di programmazione regionale in materia di Trasporti e Logistica, tenuto conto delle strategie contemplate dal Piano Regionale dei Trasporti di cui alla L.R. 16/2008, e relativo

Piano Attuativo, dal Piano Triennale dei Servizi, dall'Accordo di adesione all'Area Logistica Integrata di Puglia e Basilicata, nonché dal redigendo Piano Regionale delle Merci e della Logistica;

- completamento di opere avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti, anche dal punto energetico ed ambientale, le infrastrutture già presenti;
- conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici;
- cantierabilità dell'intervento, tenuto conto del cronoprogramma di avanzamento fisico-finanziario e di completamento dell'intervento, in coerenza con la tempistica dettata dalla Programmazione POR PUGLIA 2014-2020 FESR-FSE;

- **Criteri di valutazione**

- grado d'inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico regionale, con particolare riferimento all'integrazione con le altre infrastrutture portuali esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi infrastrutturali già finanziati;
- capacità di migliorare l'accessibilità alle aree portuali in termini funzionali e operativi, favorendo soluzioni progettuali esemplari dal punto di vista dell'efficientamento energetico e ambientale, della sicurezza degli approdi e della navigazione, del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali funzionali al ripristino della piena operatività dei fondali, delle banchine e delle infrastrutture connesse al servizio dei traffici commerciali e turistici;

- **Criteri di sostenibilità ambientale**

- soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo del suolo;
- adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ad operare sui capitoli di spesa 1161740, 1162740 e sui correlati capitoli di entrata 4339010 e 4339020 - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - per le finalità di cui all'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020, attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di approvare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii., nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico locale e Grandi Progetti, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Sito Istituzionale Regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



Il presente allegato consta di n. ¹.....

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

E. Capone

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Delibera del.....Organodel.....n.....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
Programma	6				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	41.000.000,00	
			previsione di cassa	41.000.000,00	
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti		
			previsione di competenza	41.000.000,00	
			previsione di cassa	41.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti		
			previsione di competenza	41.000.000,00	
			previsione di cassa	41.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	41.000.000,00	
			previsione di cassa	41.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	41.000.000,00	
			previsione di cassa	41.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	41.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	41.000.000,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	41.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	41.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	41.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	41.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	41.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	41.000.000,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

E. Capone